

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

FINALITÀ	Aumentare la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette mediante attivazioni di specifici progetti finalizzati ad implementare la rete dei servizi offerti sul territorio						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTI DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
N° Progetti attivati e conclusi finalizzati ad implementare la rete dei servizi delle aree protette	n°	R	Regione Toscana	+++	2011-2014	singola area	↑

DESCRIZIONE	<p>I sistema regionale delle aree naturali protette, istituito con LR n. 49/95, ricopre una superficie di circa 230.000 ha (escludendo le aree a mare), pari a circa il 10% dell' intero territorio regionale.</p> <p>Nel corso degli ultimi 10 anni la Toscana ha finanziato numerosi progetti di valorizzazione e fruibilità delle aree protette sia tramite progettualità singole che di sistema, implementando in maniera significativa i servizi offerti sul territorio. Gli interventi hanno riguardato l'adeguamento e la realizzazione di reti dei sentieri (sia legata alla RET che a itinerari tematici), di centri visita e di accoglienza, nonché specifiche azioni di promozione del territorio (tramite manifestazioni e pubblicazioni sui servizi offerti). I finanziamenti derivano principalmente da fondi regionali e da fondi comunitari POR- linea intervento 2.2, sempre con cofinanziamento degli enti gestori delle aree protette.</p>
-------------	---

Numero di progetti attivati sul territorio e conclusi (istruttoria completata) finanziati con fondi regionali e comunitari dal 2011 ad oggi

Anno	Numero dei progetti
2011	18
2012	26
2013	50
2014	96

NOTE:

I dati sono riferiti a progetti in corso di realizzazione di tipo "infrastrutturale". La programmazione finanziaria si è concentrata pertanto, prevalentemente, sulle risorse comunitarie.

Le risorse regionali sono state invece utilizzate per il finanziamento di progetti di conservazione e promozione.

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

FINALITÀ	Monitorare il livello di qualità dei servizi offerti sul territorio						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Livello prestazionale dei servizi offerti	<ul style="list-style-type: none"> •Ottimo •Buono •Discreto •Sufficiente •Scarso 	R	Regione Toscana	++	2007-2014	Singolo Ente Gestore	↑

DESCRIZIONE	
	A seguito dei progetti realizzati e in corso di realizzazione, dal 2007 ad oggi, il livello dei servizi e delle strutture offerto nel sistema regionale delle aree naturali protette è notevolmente aumentato creandola base per un'offerta integrata di valorizzazione, fruibilità e conservazione del patrimonio naturalistico toscano. Questo livello prestazionale costituisce la base per la predisposizione futura di una Carta dei Servizi del sistema che fornisca livelli minimi di qualità.

Valutazione del livello prestazionale dei servizi offerti nel sistema regionale delle aree protette dal 2011 al 2014

Anno	Livello prestazionale dei servizi offerti
2011	Discreto
2012	Discreto
2013	Buono
2014	Buono

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

FINALITÀ	Conservare la biodiversità terrestre e marina e garantire una adeguata tutela ad habitat e specie di interesse comunitario presenti in Toscana						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Numero dei Siti di Importanza Regionale (SIR)	n°	S/R	Regione Toscana	+++	2007-2014	singola area	↔

DESCRIZIONE	<p>Sito di Importanza Regionale (SIR) è una denominazione che comprende i siti della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale – ZPS classificate ai sensi della Direttiva Uccelli e Siti di Importanza Comunitaria – SIC classificati ai sensi della Direttiva Habitat) e quelli individuati esclusivamente sulla base dei criteri definiti dalla LR 56/00 (siti di interesse regionale – sir). Secondo la L.R. 56/2000 il SIR è un'area geograficamente definita, la cui superficie risulta chiaramente delimitata, che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse regionale. Per le specie che occupano ampi territori, i SIR corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e alla loro riproduzione.</p>
--------------------	--







REGIONE TOSCANA

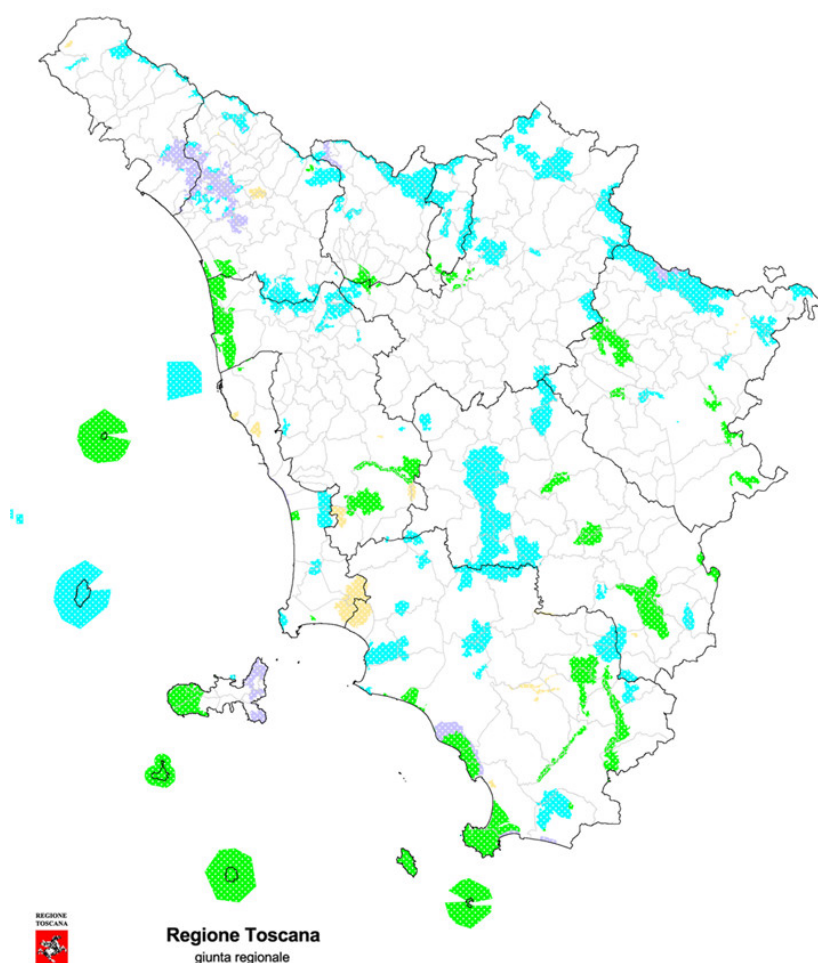
SITI DI IMPORTANZA REGIONALE

Variazione della tipologia di Siti di Importanza Regionale rispetto al 2011

Anno	n. Siti di Importanza Regionale			
	SIC	ZPS	SIC-ZPS	SIR
2011	88	17	44	18
2014	90	17	44	16

Legenda

-  Limiti provinciali
-  Limiti comunali
-  SIR - LR 6 aprile 2000 n. 56
-  SIC - Dir. 1992/43/CE
-  SIC - ZPS
-  ZPS - Dir. 2009/147/CE



Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia E Cambiamenti climatici
 Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse ambientali
 Rete Natura 2000 – Toscana SITI DI IMPORTANZA REGIONALE
 LR 6 aprile 2000 n. 56 agg. Dalla DCR 28.01.2014, n. 1

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

FINALITÀ	Conservare la biodiversità terrestre						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTI DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Numero di specie animali e vegetali terrestri minacciate inserite in liste di attenzione	n°	S/R	Regione Toscana (RENATO)	+++	1997-2012	Localizzazioni specifiche	↑

DESCRIZIONE	L'indicatore rappresenta la capacità di tutelare le specie minacciate inserendole in lista di attenzione. Si intendono come attualmente minacciate in Toscana le specie valutate "CR-in pericolo critico", "EN-in pericolo" o "VU-vulnerabili", secondo le categorie di minaccia predisposte dall'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN).
--------------------	---

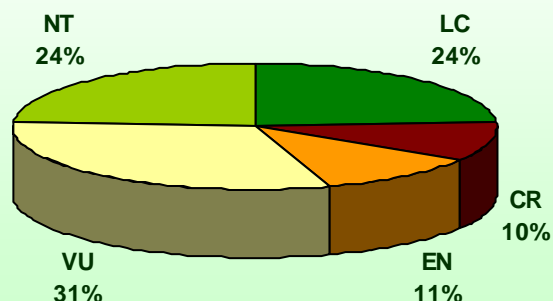
Confronto tra il numero di elementi inseriti nella lista di attenzione attuale e la precedente a seguito dell'aggiornamento del Repertorio Naturalistico (Relazione Finale RE.NA.TO 2012)

N. elementi in lista di attenzione												
	Habitat	Fitocenosi	Vegetali	Molluschi	Crostacei	Insetti	Pesci	Anfibi	Rettili	Uccelli	Mammiferi	tot
2005	94	85	369	65	4	316	15	13	11	81	42	1095
2010	100	92	416	66	4	315	15	13	11	81	42	1155

Ripartizione delle specie vegetali nelle categorie di minaccia definite dall'IUCN relativamente allo status in Toscana (Relazione Finale RE.NA.TO 2012)

	2005	2010
CR	41	42
EN	34	47
VU	104	131
NT	114	98
LC	25	98
n tot	318	416

Ripartizione delle specie vegetali nelle categorie di minaccia definite dall'IUCN relativamente allo status in Toscana.
Fonte Dati: Relazione Finale RE.NA.TO 2012



CR: in pericolo critico
EN: in pericolo
VU: vulnerabile
NT: quasi minacciata
LC: Minor preoccupazione

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

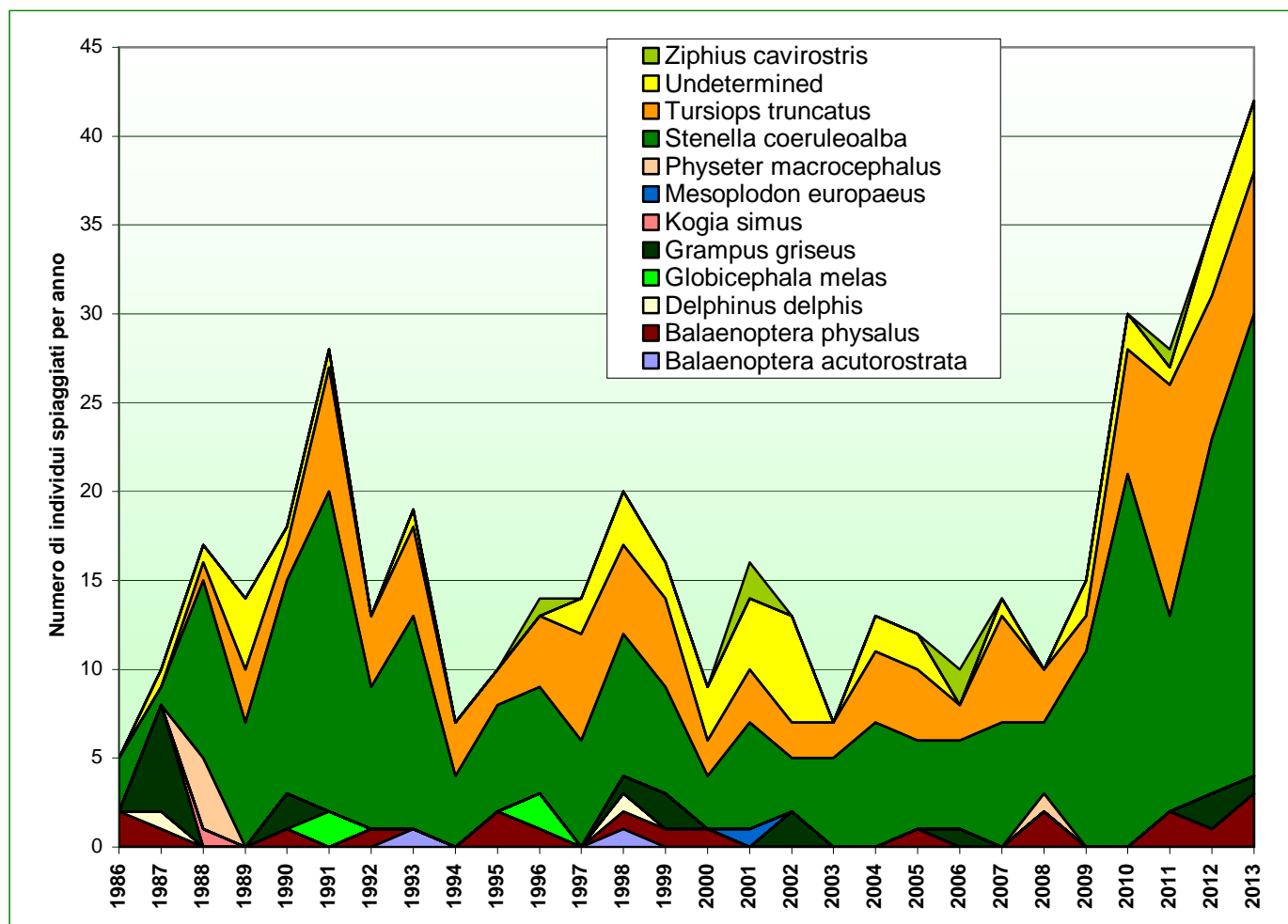
FINALITÀ	Conservare la biodiversità marina						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Numero di specie animali e vegetali marine minacciate inserite in liste di attenzione	n°	S/R	ARPAT UNIFI Regione Toscana (BIOMART)	+++	BIOMART 2005-2013	Arcipelago toscano	↔

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità di tutelare le specie minacciate inserendole in lista di attenzione nell'archivio BIOMART (Biodiversità Marina in Toscana).

Anno 2013 – numero di specie inserite nelle liste di attenzione: 35

Numero di individui spiaggiati per anno tra il 1986 al 2013



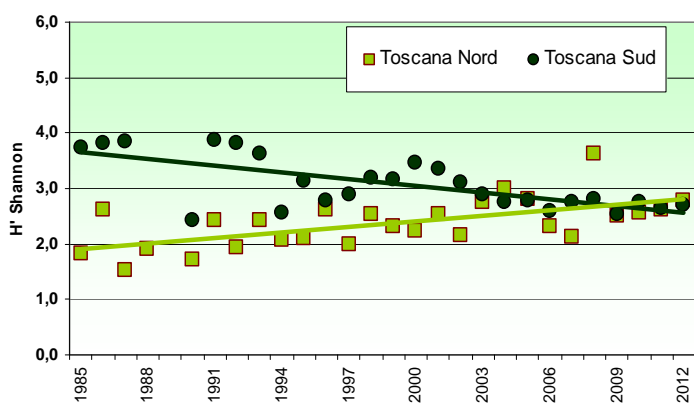
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

FINALITÀ	Conservare la biodiversità marina						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Indice di Biodiversità delle specie ittiche marine	H' di Shannon	S	ARPAT	+++	1985 - 2013	3*3 miglia nautiche	↔

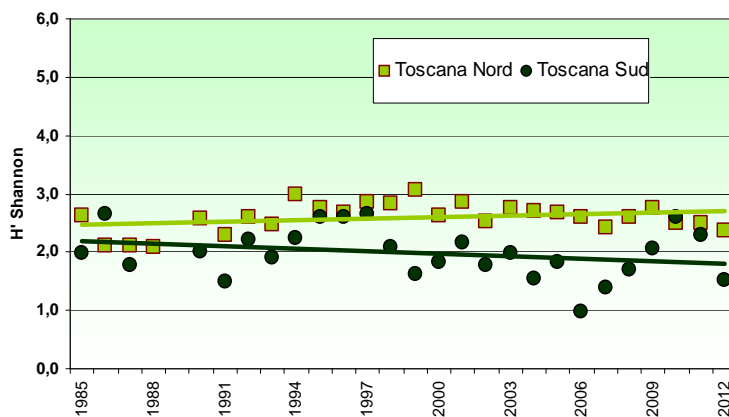
DESCRIZIONE

L'indice di Shannon mette in relazione il numero di specie presenti con la loro abbondanza relativa; quanto è maggiore il suo valore tanto maggiore è la biodiversità dell'insieme di specie considerate. L'indice tiene conto non solo del numero di specie e di individui presenti ma dell'equilibrio complessivo tra di loro. L'impiego di questo indice rientra pienamente nella formulazione dei piani di monitoraggio previsti dalla Direttiva 2008/56/CE

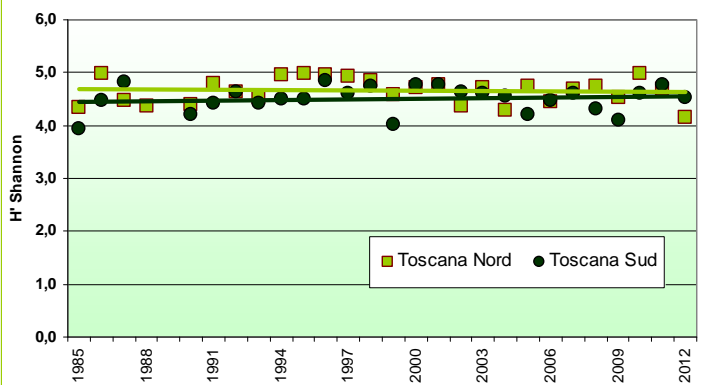
crostacei



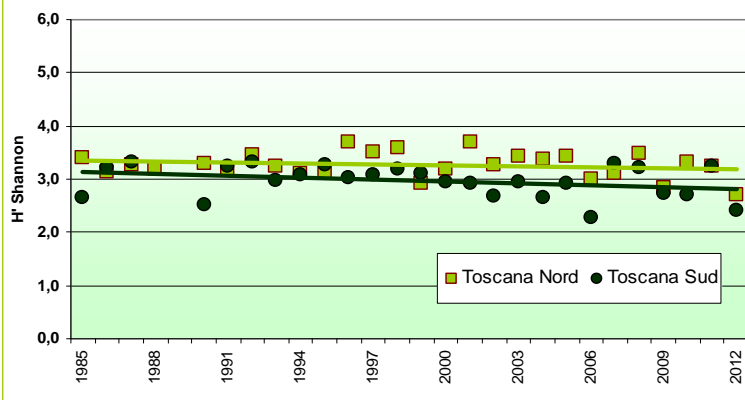
selaci



osteitti



molluschi



Nota: I dati 2013 relativi alla biodiversità della fauna ittica non si discostano sostanzialmente da quelli rappresentati nei grafici

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

FINALITÀ	Valutazione della potenzialità dei suoli, delle loro limitazioni e della loro fertilità per il miglior uso del territorio a fini agro-silvo-pastorali da un punto di vista produttivo, per la salvaguardia dei suoli agronomicamente più adatti e per la loro preservazione da altri usi						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Classi di capacità di uso e di fertilità dei suoli	ha	S	Banca dati dei suoli regionali (LaMMA)	+++	2014	Comunale	NA

NA = non applicabile

DESCRIZIONE	La classificazione della capacità d'uso (Land Capability Classification, LCC) è usata per classificare il territorio in base ad un ventaglio più o meno ampio di sistemi agro-silvo-pastorali. Tiene conto di tutti i parametri del suolo permanenti e non modificabili da interventi antropici, compresi gli elementi della fertilità agronomica dei suoli (tessitura, pH, calcare, CSC, sodio, salinità)
--------------------	--

Superficie in ettari delle classi di capacità d'uso dei suoli e loro percentuale sul territorio regionale, a partire dalla classe con maggior capacità (I).

Classe	Superficie (ha)	Percentuale su superficie regionale (%)
I	97.000	4
II	280.000	13
III	439.000	20
IV	462.000	21
V	16.000	1
VI	700.000	32
VII	186.000	8
VIII	20.000	8

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

COMMENTO AGLI INDICATORI E AI TREND

Il Sistema regionale delle aree protette, istituito con L.R. 49/95, è costituito da 3 Parchi Nazionali, 3 Regionali e 3 Provinciali, 28 Riserve Statali, 46 Riserve Naturali e 58 A.N.P.I.L. e copre una superficie totale di circa 230.000 ha, escluso le aree a mare. Dal 1995 al 2011 la percentuale delle aree protette sul territorio regionale è cresciuta dal 2,4% al 9,9%, ponendo la Toscana tra le regioni italiane con la percentuale più alta. Dal 2011 le politiche regionali si sono orientate al consolidamento e valorizzazione del sistema delle aree sottoposte a tutela, la cui superficie è rimasta all'incirca invariata. Rispetto alla relazione del 2011, sono stati adottati nuovi indicatori per valutare gli effetti della programmazione regionale sul territorio, con particolare riferimento ai "progetti di sistema".

In merito al **Numero dei SIR**, l'incremento nella designazione di aree quali nuovi SIC contribuisce a un completamento e a una maggiore coerenza della Rete Natura2000 sul territorio con riferimento alle specie ed agli habitat di interesse europeo.

L'attuale rete regionale è costituita da 167 SIR e copre una superficie, escluse le ZPS e i SIC marini e al netto delle sovrapposizioni esistenti tra SIC e ZPS, di circa 339.000 ha, pari a circa il 15% della superficie regionale.

La revisione del Repertorio Naturalistico Toscano RE.NA.TO (che ha previsto l'aggiornamento sistematico-nomenclaturale in base ai più recenti documenti della letteratura scientifica e la modifica delle liste stesse in base alle nuove segnalazioni pervenute) permette di diffondere dati sul **numero di specie animali e vegetali terrestri minacciate inserite in liste di attenzione** aggiornati al 2010. In totale, al 2010 gli elementi ricompresi nelle liste di attenzione sono 1155 (416 specie vegetali, 547 specie animali, 100 habitat e 92 fitocenosi), in aumento rispetto al 2005 (1095). L'andamento positivo del trend è dovuto all'aggiunta in lista di attenzione di 6 nuovi habitat e 47 specie vegetali.

Il progetto BioMarT nasce a fine 2004 allo scopo di creare un inventario floro-faunistico marino della Regione Toscana e viene portato avanti dal Museo di Storia Naturale, sez. zoologia dell'Università degli Studi di Firenze e da ARPAT. L'andamento dell'indicatore adottato è stabile e conferma il **numero di specie animali e vegetali marine minacciate inserite in lista** pari a 35 (dati ARPAT). Scendendo dal piano mesolitorale fino al circo-litorale, è stata censita la presenza e distribuzione di 25 specie protette, 15 specie aliene e 22 specie rare-segnalate per essere accluse come possibili nuovi elementi di attenzione (dati UNIFI).

In Toscana, nel periodo 1986-2009, sono stati registrati ogni anno circa 14 spiaggiamenti. Nel periodo 2010-2013, la media è salita a 34 animali per anno grazie all'attivazione della rete di monitoraggio dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei.

Per quanto riguarda la **biodiversità marina**, per tutti i gruppi negli ultimi 27 anni l'indicatore è costante (H' tra 4 e 5 per gli osteitti e tra 2 e 3 per gli altri taxa), ad esclusione dei crostacei. Non è chiaro al momento se i trend osservati per questo gruppo siano solo apparenti o dovuti a qualche fenomeno popolazionistico. Uno degli obiettivi della Direttiva comunitaria Marine Strategy Framework Directive (2008/56/CE) è di attivare Programmi di Misura a seguire quelli di Monitoraggio, in cui sono previste azioni tese a mitigare l'eventuale perdita di biodiversità e a raggiungere il cosiddetto GES (Good Environmental Status) entro il 2020.

Per la **capacità d'uso dei suoli**, il consumo incide di più sui suoli migliori, più fertili e con minori limitazioni di uso e gestione.

CONSIDERAZIONI GENERALI E AZIONI INTRAPRESE

Il sistema regionale delle aree naturali protette della Toscana è stato fino ad oggi attuato mediante l'approvazione di 5 programmi triennali regionali che hanno permesso di costituire e implementare l'attuale "sistema, nonché l'adozione e approvazione di norme, piani e regolamenti per la salvaguardia e gestione del territorio, coinvolgendo direttamente anche i soggetti gestori delle aree protette stesse (Province, Enti Parco, Comunità Montane e Comuni)".

Con D.G.R. 834/2011 è stato approvato il secondo stato di attuazione del programma contenente il rapporto di valutazione/monitoraggio, il riparto delle disponibilità finanziarie nonché il 12° elenco ufficiale delle aree protette regionali. La Giunta Regionale ha approvato nel 2012 e 2013 il nuovo quadro degli investimenti per l'attuazione del programma stesso.

La programmazione nell'intera legislatura è stata attuata con fondi regionali e con fondi comunitari, consentendo la realizzazione di numerosi interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio aumentandone la fruibilità, l'accessibilità e la sostenibilità (da segnalare, ad esempio, gli interventi di promozione quali Festa dei Parchi ed Estate nei Parchi, che contribuiscono in maniera significativa alla conoscenza del territorio). Nel periodo 2011-2014 sono stati attivati progetti per circa 8.5 milioni di euro, cofinanziati con risorse regionali per un totale pari a circa 6.2 milioni di euro.

In attuazione della L.R. 56/2000 sono stati individuati i "geotopi di importanza regionale" relativi alle province di Siena e Grosseto.

In attuazione della L.R. n. 60/98 sono state esaminate tutte le proposte formalmente complete di "albero monumentale" pervenute successivamente al 2006; il nuovo elenco regionale degli alberi monumentali.

Sono state inoltre istruite le proposte di designazione di nuovi siti Natura2000 pervenute da parte di Province e Parchi con particolare riferimento alla designazione di 10 nuovi SIC marini per una superficie totale di circa 9500 ettari, ad esclusione delle aree a mare già designate ZPS, contribuendo di fatto all'attuazione della Direttiva Habitat a mare; sono stati inoltre designati il SIC "Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano" ed il SIC "La Verna - Monte Penna".

Tali azioni sono state realizzate in coerenza con quanto previsto dalla Strategia regionale per la biodiversità, allegata nel PAER.

E' stato inoltre affidato all'OTC il Coordinamento della rete delle tartarughe marine, con l'individuazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano in Toscana. È stato anche pubblicato il Bando GO GREEN MARE 2014, che ha visto 10 soggetti partecipanti per 4 progetti ritenuti innovativi e significativi ai fini della costruzione del sistema di rete con i soggetti Partner e per la rete delle tartarughe marine.

Per coordinare e aggiornare la normativa in materia di "Aree Protette", "Tutela della Biodiversità", "Vigilanza Ambientale" e "Alberi Monumentali" (attualmente disciplinate dalle L.R. 49/95, 24/94, 65/97, 56/00, 7/98, 60/98) è stata predisposta la proposta di legge n.352 /2014, attualmente all'esame della Commissione consiliare competente. Tra le novità di maggior rilievo si evidenzia il riconoscimento dell'esistenza di un patrimonio naturalistico-ambientale di cui deve essere assicurata la conservazione anche a favore delle future generazioni. Componenti essenziali di tale patrimonio sono le aree naturali protette, per le quali è prevista la riduzione delle attuali tipologie esistenti ai soli parchi regionali e riserve naturali regionali, e i siti della Rete Natura 2000.

Viene razionalizzata la gestione dell'intero sistema ed è prevista una semplificazione degli atti di governo del territorio. In merito alla tutela della biodiversità, tra l'altro, sono state razionalizzate le competenze in materia di valutazione di incidenza e si è provveduto a recepire la recente disciplina nazionale, introdotta dall'articolo 7 della L. 10/2013. Sono state previste, infine, norme transitorie per consentire l'aggiornamento del sistema e l'adeguamento alle nuove norme.

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

BANCHE DATI

Repertorio Naturalistico Toscano (RE.NA.TO.). Regione Toscana-Università di Firenze.
<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>

DOCUMENTI

Relazione Finale RE. NA.TO. Università di Firenze-Regione Toscana, pdf/.html, 2012.
http://www.regione.toscana.it/documents/10180/392141/RENATO_Relazione%20finale/

Aree Naturali protette toscana. Non solo conservazione esperienze e proposte gestione.Regione Toscana, pdf/html, 2009.
<http://www.regione.toscana.it/-/aree-naturali-protette>

BioMart:Atlante della Biodiversità. Regione Toscana-ARPAT, pdf/.html, 2009-2013.
<http://www.regione.toscana.it/-/biomart-atlante-della-biodiversita>

BioMart:Atlante della Biodiversità.Regione Toscana-ARPAT, pdf/.html, 2009-2013"
<http://www.regione.toscana.it/-/biomart-componenti-biotiche-e-ambientali-determinanti-per-la-biodiversita>

Atlante degli anfibi e dei rettili in Toscana.Regione Toscana, pdf/.html, 2006.
<http://www.regione.toscana.it/-/atlante-degli-anfibi-e-dei-rettili-della-toscana>

Parchi naturali e aree protette-tutela valorizzazione e sviluppo locale.Regione Toscana-UE (FESR), pdf/.html, 2006.
http://www.docup.toscana.it/media/editoria/files/Quaderno_Parchi.pdf

La flora vascolare esotica spontaneizzata della Toscana. Regione Toscana, pdf/.html, 2011.
<http://www.regione.toscana.it/-/la-flora-vascolare-esotica-spontaneizzata-della-toscana>

Biodiversità dei licheni. Regione Toscana, pdf/.html, 2010.
<http://www.regione.toscana.it/-/biodiversita-dei-licheni>

RISPOSTE

LR 17 febbraio 2012, n. 6. Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla l.r. 10/2010 , alla l.r. 49/1999 , alla l.r. 56/2000 , alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005 .

Sono state apportate modifiche alla valutazione d'incidenza prevista dalla l.r. 56/00 "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche".

Proposta di Legge n° 352 del 14.07.2014. Documento preliminare relativo alla proposta di legge "Norme per i parchi, la tutela e la valorizzazione delle aree protette e per la conservazione della biodiversità".

La proposta interessa il complesso della materia relativa alla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale ed alla conservazione della biodiversità e prevede l'organizzazione in un unico corpo normativo, integrato e organico le singole discipline.

Delibera Giunta n. 916 del 28/10/2011. L.R. 56/00, art. 15. comma 1 septies.

Definizione dei criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore. Sono stati definiti, negli interventi agro forestali, i criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza.

Proposta di deliberazione al C.R. n.27 del 23-12-2013. Piano Ambientale ed Energetico Regionale.
Strategia Regionale per la biodiversità terrestre e marina.

Decreto Dirigenziale n.5717 del 23/12/2013. L.R. 60/98 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali" - art. 3, comma 4 .

Aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali.

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

Delibera Giunta n. 315 del 23/04/2012. L.R. 56/00, art. 3, comma 1. Piano di gestione del SIR - SIC n. 40 "La Calvana" (Cod. NATURA 2000 IT5150001) Settore Fiorentino.

Parere regionale al piano di gestione del SIR - SIC n. 40 "La Calvana" (Cod. NATURA 2000 IT5150001) Settore Fiorentino.

Delibera Giunta n. 337 del 13/05/2013. Protocollo di intesa per la creazione, condivisione, collaborazione, partecipazione e promozione della Comunità transfrontaliera COREM-Natura 2000.

E' stato approvato il "Protocollo di intesa per la creazione, condivisione, collaborazione, partecipazione e promozione della Comunità transfrontaliera COREM-Natura 2000" e la Regione Toscana ha aderito alla Comunità Co.R.E.M. Natura 2000, nell'ambito del progetto COREM (COoperazione delle Reti Ecologiche del Mediterraneo) Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" 2007-2013

Delibera Giunta n. 479 del 04/06/2012. L.R. 56/00, art. 9 e 12. Riconoscimento come centro per la conservazione ex situ della fauna del Centro di Protezione e Custodia di Erpetofauna Selvatica in loc. Malfatto in Comune di Massa marittima (GR).

E' stato riconosciuto come centro per la conservazione ex situ della fauna il Centro di Protezione e Custodia di Erpetofauna Selvatica in loc. Malfatto in Comune di Massa marittima (GR)

Delibera Giunta n. 543 del 18/06/2012. Accordo per il contenimento del cinghiale all'Isola d'Elba.

Accordo per la gestione e il contenimento del cinghiale all'Isola d'Elba. Tra Regione Toscana, Prefettura di Livorno, Provincia di Livorno, ISPRA, Enta Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Ambito territoriale di caccia di Livorno.

Delibera Giunta n. 648 del 23/07/2012. Reg. (CE) 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 - Indirizzi ai Gruppi di Azione Locale per la programmazione della misura 323 - sottomisura a) "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

La Giunta, ai fini di permettere la corretta attuazione della misura 323 sottomisura a del P.S.R. 2007/2013, ha approvato specifici indirizzi allo scopo di agevolare/supportare le attività istruttorie attuate con procedura LEADER dai GAL (Gruppi di Azione Locali) per la redazione dei piani di gestione dei siti rete Natura2000

Delibera Giunta n. 666 del 05/08/2013. Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la gestione integrata e coordinata delle riserve naturali e del Parco Faunistico dell'Amiata

E' stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per la gestione integrata e coordinata delle riserve naturali e del Parco Faunistico dell'Amiata

Delibera Giunta n. 739 del 09/09/2013. Convenzione RAMSAR: parere relativo agli schemi di decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare relativi al riconoscimento quali zone umide di importanza internazionale delle aree proposte con DGR 231/04.

E' stato dato il parere positivo agli schemi di decreto del MATTM per il riconoscimento di 7 nuove aree Ramsar quali zone umide di importanza internazionale

Delibera Giunta n. 1209 del 28/12/2012. Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adesione al Network Nazionale Biodiversità.

E' stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra RT e MATTM di adesione al Network Nazionale Biodiversità.

DCR n.1 del 28/01/2014. LR 56/00 - proposte di designazione e rettifica di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 2009/147/CE: aggiornamento dell'Allegato D di cui all'art.1 comma 3.

Viene aggiornato l'originale Allegato D "Elenco dei Siti di Importanza Regionale" con la designazione di 3 nuovi SIC e la rettifica di alcuni perimetri e tipologie di siti.

Delibera Giunta n.472 del 09-06-2014 Sostituzione dell' ALL.A) e ALL.B) della DGR 199/2011 - "Osservatorio Toscano dei Cetacei e tartarughe marine" .

Vengono integrate le vigenti delibere di Giunta n.247/2007 e n.199/2011 inerenti il progetto "Osservatorio toscano dei cetacei" inserendo la rete e il censimento delle Tartarughe Marine.

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

Delibera Giunta n.354 del 28-04-2014 . Approvazione Schema di Accordo per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo "*Canis Lupus*" e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana.

E' stato approvato lo schema di Accordo per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo "*Canis Lupus*" in Toscana.

Delibera Giunta n.1009 del 02-12-2013. Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Grosseto e Fondazione Grosseto Cultura per il monitoraggio della biodiversità mediante la Citizen Science .

E' stato approvato lo schema di Protocollo d' intesa per il monitoraggio della biodiversità mediante la Citizen Science

Dibrazione di Consiglio Regionale n. 35 del 6 giugno 2011. Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49).

Designazione di siti di importanza comunitaria (SIC) in ambiente marino ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e aggiornamento dell'Allegato D. (Siti di importanza regionale). Sono stati designati siti di

importanza comunitaria (SIC) in ambiente marino ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat" ed è stato aggiornato l'Allegato D. (Siti di importanza regionale).

DCR n. 26 del 11/03/2014. Individuazione dei geotopi di importanza regionale ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7. Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49).

Sono stati individuati i geotopi di importanza regionale

DGR n.1075 del 5 dicembre 2011. Strategia nazionale per la biodiversità. Approvazione e sottoscrizione del protocollo di intesa tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni e province autonome per l'avvio delle attività degli osservatori e/o uffici regionali per la biodiversità.

In recepimento di quanto previsto dalla Strategia nazionale per la tutela della biodiversità, è stato approvato e sottoscritto lo schema di Protocollo d' intesa con il MATTM per l'avvio delle attività degli osservatori e/o uffici regionali per la biodiversità: ha individuato l' Osservatorio/ Ufficio regionale per la biodiversità costituito dalla competente struttura della Giunta regionale "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali"

Delibera di Giunta n. 1148 del 23.12.2013 "Approvazione bozza di convenzione tra Regione Toscana, Ente parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli ed ente Terre regionali toscane per la gestione della Tenuta di San Rossore, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 24/2000.

E' stata approvata la bozza di convenzione tra Regione Toscana, Ente parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli ed ente Terre regionali toscane per la gestione della Tenuta di San Rossore

Delibera di Giunta n.856 del 13-10-2014 Approvazione schema di Accordo di collaborazione scientifica per il progetto "HASCITu" (HABitat in the Sit of Community Importance in Tuscany) di individuazione e rappresentazione cartografica degli habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat.

E' stata approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e il Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio - CIST per l' individuazione di habitat di interesse comunitario

Delibera di Giunta n.1006 del 18-11-2014. LR 56/00: art.12 comma 1, lett.a) . Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR). Aggiornamento e integrazione della Deliberazione n. 644 del 5 luglio 2004.

Sono state approvate le prime norme tecniche per la conservazione di 10 SIR designati /ampliati dal 2007 ad oggi, ad integrazione della DGR n.644/2004

Tutti gli atti sono reperibili alla seguente pagina web:

<http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative>